

95/2018

Prot. N. _____

Carissimi confratelli,

come l'Arcivescovo vi anticipava, mi premuro di comunicarvi le modalità attraverso le quali avverrà la presentazione delle liste dei candidati per la nomina del Vicario foraneo.

Vi ricordo innanzitutto che in data 17 aprile u.s. l'Arcivescovo ha promulgato il nuovo Statuto dei Vicari foranei e ne ha stabilito immediata efficacia. Vi allego una copia di esso.

La convocazione è già stata fatta da Monsignor Moretti per il 15 maggio p.v.. Si potrà votare dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dello stesso giorno.

Il presidente della votazione sarà il Vicario foraneo uscente. Egli avrà il compito di:

- convocare i sacerdoti aventi diritto di voto attivo e passivo, comunicando loro la sede della votazione;
- inviare, nella stessa convocazione, anche la lista dei presbiteri aventi diritto di voto attivo e passivo;
- allestire il seggio e seguire personalmente le operazioni di voto.

Il Vicario foraneo uscente ricordi pure di trasmettere notizia della convocazione a quei presbiteri che non hanno mezzi elettronici per poterla ricevere.

In sede di seggio, il presidente nomina uno o due segretari che fungeranno anche da scrutatori.

Nel seggio il presidente farà trovare:

- una copia della lista di sacerdoti elettori. Il segretario raccoglierà la firma e la eventuale delega prima di accedere al voto;
- una o più copie della lista dei sacerdoti eleggibili.

La lista dei sacerdoti elettori e di quelli eleggibili sarà inviata ai Vicari foranei uscenti dalla Cancelleria arcivescovile entro una settimana dalla presente comunicazione. Entro il 30 aprile p.v. i vicari foranei prenderanno visione degli elenchi e comunicheranno alla stessa Cancelleria eventuali modifiche o integrazioni. Una volta che la Cancelleria lo avrà vidimato, l'elenco sarà definitivo.

In merito alla delega, ogni sacerdote ne può ricevere al massimo una. Vi allego un modello.

Ciascun vicario foraneo uscente riceverà dalla Cancelleria il plico per le operazioni di voto. In esso saranno anche contenute le schede elettorali. Su di esse sarà possibile esprimere tre preferenze, indicando tre nominativi di presbiteri eleggibili. Gli elettori sono pregati di esprimere in modo inequivocabile la loro preferenza, scrivendo in stampatello il cognome del presbitero per il quale si esprime la propria preferenza. In caso di omonimia, allora va obbligatoriamente inserito anche il nome del candidato. Qualora, in fase di scrutinio, si verificasse che la votazione è equivoca, la preferenza risulta nulla.

Nello scrutinio saranno conteggiati i voti che ciascun candidato ha ricevuto. Saranno poi riportati sul verbale in ordine decrescente.

Il segretario redige e firma il verbale della votazione. Il presidente, dopo averlo controfirmato, lo trasmette *quam primum* in Cancelleria via email o in forma cartacea. Appena possibile il presidente o il segretario recapitano in Cancelleria il plico sigillato con il verbale di elezione, le schede scrutinate e l'elenco dei sacerdoti eleggibili con i voti ricevuti.

Con la speranza che le operazioni di voto siano fluide, profittiamo per ribadirvi che la Cancelleria resta a vostra disposizione per eventuali delucidazioni circa le votazioni.



*Cordiali saluti,
con filiale devotone*

Il Cancelliere Arcivescovile